

Avvisi



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO (28 novembre 2021) ASCOLTO AD OCCHI APERTI

SETTIMANA B

- | | | | |
|---------------|-------------------|----------------|-------------------|
| 1. Martedì 30 | ore 16-30 - 18.00 | Catechesi I-II | Media |
| 2. Giovedì 2 | ore 16-30 - 18.00 | Catechesi | Cresimandi |

Gli incontri di catechesi quindicinali dovrebbero favorire la partecipazione alla **s. Messa della domenica, prima e fondamentale “lezione” di vita cristiana**

- | | | |
|-------------|-----------|---------------------------|
| 3. Sabato 4 | ore 11.30 | Battesimo Beatrice |
|-------------|-----------|---------------------------|

*** SECONDA DOMENICA DI AVVENTO ORE 10.30**
Gruppo della IV primaria e loro genitori

Dal Vangelo secondo Luca (21,25-28.34-36).

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



COMMENTO. L'inizio del tempo di Avvento è segnato dall'invito alla vigilanza. Le parole di Gesù spiegano bene cosa significhi essere vigili: risollevarsi, alzare il capo, essere attenti a se stessi per non appesantirsi con cose inutili e affanni. Soprattutto dice di pregare, perché la paura e lo sconforto di fronte ai segni del mondo lascino posto alla fiducia e all'agire di Dio che mai abbandona il suo popolo. Non serve certo attendere che cada dal cielo qualche asteroide per provare paura.

Basta guardarsi attorno e accorgersi di chi soffre violenza e ingiustizia, di chi non sa come sfamare i propri figli, di chi non riesce a trovare giustizia in mezzo ai mille cavilli di un sistema burocratico spesso preoccupato di nutrire solo se stesso. L'incertezza del futuro e l'evanescenza del tempo presente sono segni sufficienti per provare angoscia e smarrire la serenità. Proprio la parola di Gesù suggerisce la preghiera come luogo e tempo dell'ascolto da vivere come atteggiamento disponibile all'agire di Dio nel nostro oggi. Ascolto della sua parola che risuona nella chiesa, ascolto del grido dei poveri, ascolto dei timori del nostro cuore. Un ascolto che sa sollevare lo sguardo verso l'alto dove abita Dio, il quale per primo ascolta i suoi figli e sa intervenire a tempo opportuno. Vigilare, dunque, pregando. Pregare alzando gli occhi al cielo, per non rimanere prigionieri dell'orizzonte piatto nel quale spesso ci infiliamo; pregare non solo per chiedere qualcosa o per dire a Lui qualcosa di noi, ma per accogliere la sua proposta che viene a liberarci da ogni angoscia.

(dal Sussidio della diocesi)

Preghiera iniziale

Signore eccomi qui ora,
non dopo quando avrò tempo.
Signore donami occhi per vedere il Tuo passaggio,
non miracoli, solo cose semplici,
quasi sempre nascoste dalla mia superficialità.
Chiama più forte e insisti!
Le cose di poco conto hanno reso i miei orecchi
chiusi alla tua Parola.
Cerca i miei occhi con i Tuoi
quando vedrò il tuo volto in quello della sorella e del fratello
in un attimo il respiro sarà preghiera.

«Vegliate in ogni momento pregando»

Preghiera finale

Siamo fatti per partire,
per cercare sempre la fonte.
Per vivere in viaggio,
come pellegrini e come figli
che continuamente
si mettono alla sequela,
alla scuola di Gesù,
e che... arrivati a un punto...
vivono il pensiero
che hanno scritto fino a lì,
solo come introduzione al tema...
e vanno a capo...
per continuare la storia!

(s. Teresa di Calcutta)

8 DICEMBRE

FESTA DELL'IMMACOLATA ORE 10.30

Sono invitate le **Famiglie** dei bambini **Battezzati** negli **ultimi tre anni** (anni 2019 - 2021) e le famiglie dei bambini della **Scuola dell'infanzia "Mons. G. Lozer"**